



Il Progetto TALENTA

Premesse e obiettivi

TALENTA è un programma per la valorizzazione del talento professionale **rivolto alle donne docenti, ricercatrici e assegniste di ricerca** dell'Università di Trieste.

TALENTA si pone l'obiettivo di contribuire a sradicare la discriminazione delle donne dell'Università degli Studi di Trieste nel riconoscimento professionale e nelle attribuzioni delle cariche nell'ambito degli organi accademici. Questo programma fa parte di una politica istituzionale che mira alla paritetica rappresentanza di genere a tutti i livelli nel nostro Ateneo, affinché le donne raggiungano il loro massimo potenziale e possano beneficiare di una piena partecipazione alla vita professionale universitaria, in tutte le fasi della loro carriera.

Da decenni istituzioni internazionali e nazionali definiscono la presenza di discriminazioni nei confronti delle donne **un'ingiustizia** nonché uno **spreco di talenti**, che porta pregiudizio a tutta la società. Tuttavia gli studi ormai indicano chiaramente che il problema della valorizzazione delle donne può essere risolto solo se la nostra società si impegna a risolvere i problemi culturali degli uomini che, ancorati a modelli arcaici, non sono pronti ad accettare una leadership al femminile. Uno dei modi riconosciuti per incidere a livello culturale è **operare sulla comunicazione**, il principale veicolo culturale nella nostra società. E' in quest'ottica che il programma TALENTA si propone di fornire alle partecipanti degli strumenti di comunicazione capaci di modificare, negli altri, la percezione della propria autorevolezza e di leadership.

TALENTA ha ottenuto il **patrocinio dell'Associazione italiana "Donne e Scienza"**.

I dati

- sulla situazione italiana rispetto agli altri Paesi europei

dal documento del Parlamento Europeo "The Policy on Gender Equality in Italy" del 2014:

*"Italy is ranked amongst the countries in the EU with the **lowest gender equality**, according to the European Gender Equality Index. Its performance is above the EU average in one area only, namely health, thanks to Italian women's long life-expectancy."*

http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/note/join/2014/493052/IPOL-FEMM_NT%282014%29493052_EN.pdf

- sulle politiche di genere nella ricerca pubblica a livello europeo

dal documento della Commissione Europea "Gender Equality Policies in Public Research", 2013:

"In 2007, the European Commission changed its policy approach from 'fixing the women' to 'fixing the institutions', corresponding to the process-related approach of gender mainstreaming. In most (European) countries the 'fixing the women' approach, e.g. granting individual career development support, is still common and is now complemented by more integrated and systemic changes, i.e. institutional change."

http://ec.europa.eu/research/pdf/199627_2014%202971_rtd_report.pdf



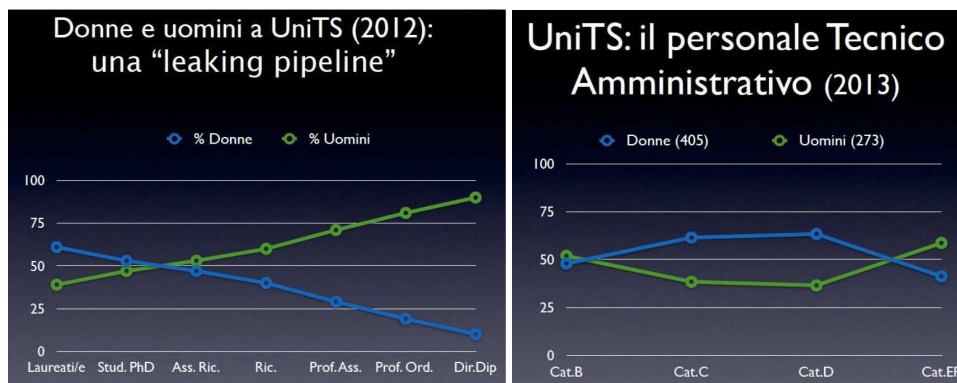
I dati sull'Università degli Studi di Trieste

dal Seminario di Studio

“Riequilibrare le opportunità: le donne all'Università e negli Enti di Ricerca”

di Patrizia Romito, delegata al Riequilibrio delle opportunità, necessità didattiche speciali e disabilità, Università degli Studi di Trieste, 15-16 maggio 2014:

Nonostante una forte presenza femminile a livello studentesco, i dati relativi al nostro Ateneo (2012), mostrano che solo il 32% del corpo docente è composto da donne. Un'analisi più dettagliata mostra una situazione paradossale: sono donne il 61% delle laureate; il 53% di coloro che fanno un dottorato; il 47% di coloro che ottengono un assegno di ricerca; il 40% dei/delle ricercatori; il 29% dei/delle professori associati; il 19% dei professori ordinari. Viceversa, sono uomini: il 39% dei laureati; il 47% dei dottorandi; il 53% degli assegnisti di ricerca; il 60% dei ricercatori; il 71% dei professori associati; l'81% dei professori ordinari (dati 2012). Se nella funzione di Direttore Generale c'è oggi una donna, sono uomini il Rettore e il Prorettore Vicario, così come sono uomini 9 Direttori di Dipartimento su 10. Si osserva quindi anche nel nostro Ateneo il fenomeno descritto internazionalmente come “leaking pipeline”: le donne sono più numerose, ai livelli bassi/di entrata, ed “evaporano” via via che si avanza nella scala gerarchica e nella progressione di carriera, sia a livello dei docenti che del personale tecnico-amministrativo.





Programma del progetto TALENTA

Il programma prevede tre percorsi formativi e un affiancamento giornalistico per portare all'attenzione della stampa nazionale i risultati della ricerca delle partecipanti al progetto:

1. un training sull'assertività;
2. un incontro sull'autostima;
3. un corso per rafforzare le proprie competenze nella divulgazione scientifica, con laboratori dedicati solo alle docenti iscritte al progetto Talenta;
4. un servizio di supporto professionale, a cura di giornalisti professionisti, per promuovere a livello nazionale la visibilità delle ricerche delle partecipanti a TALENTA.

Modalità di partecipazione

Per l'iscrizione è sufficiente compilare il modulo disponibile a questo link (<http://bit.ly/Talenta>) entro il 29 luglio 2015.

Non ci sono costi di iscrizione. E' necessaria la presenza a tutti gli incontri per permettere alle partecipanti di mettere in pratica le nozioni apprese, per raggiungere gli obiettivi del corso e per la segnalazione di alcuni profili di partecipanti a un gruppo selezionato di giornalisti.

Riferimenti organizzativi

Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica
Servizi per il trasferimento della conoscenza
Università degli Studi di Trieste

Francesca Tosoni (resp. ufficio), tel. 040 558 6184

Samantha Tedesco, tel. 040 558 6143

Aurora Fantin, tel. 040 558 6137

Lorenza Riccio, tel. 040 558 6105

divulgazione.scientifica@units.it

Riferimenti scientifici

Enrico Tongiorgi, Delegato del Rettore per la divulgazione scientifica, tel. 558 8724, con la collaborazione di Patrizia Romito, Delegata del Rettore per il riequilibrio delle opportunità, necessità didattiche speciali e disabilità, tel. 558 2065



1. TALENTA - Training sull'assertività

Premessa

Il termine assertività deriva dall'inglese "to assert" che significa "far valere, affermare", ma anche "mettere in libertà", dal latino "asserere" e dall'italiano "asserire". Assertività significa, vivere con serenità i rapporti con gli altri con l'equilibrio di chi non subisce e non aggredisce; significa sostenere la propria integrità, la propria dignità e allo stesso tempo incoraggiare ed accettare questo comportamento negli altri. (Anchisi, R., & Gambotto Dessy, M. (1992). Sanavio (1998) descrive l'assertività come la capacità di far valere i propri diritti rispettando quelli degli altri, attraverso una comunicazione chiara, diretta e al tempo stesso, coerente e completa sul piano verbale e non verbale.

Da molti anni è noto ai ricercatori che le donne sembrano essere meno dotate di abilità assertive, soprattutto a causa di una diversa socializzazione di genere che favorisce l'occuparsi degli altri piuttosto che pensare in primo luogo ai propri bisogni (Bravo Rosewater e Walker 1985; Worell e Remer 1992; Gilligan 1982). E' essenziale promuovere l'assertività femminile quando si voglia favorire in qualunque ambito lavorativo la capacità di affermarsi e di comunicare le proprie idee costruttivamente. Tuttavia, i training all'assertività rivolti alle donne con lo scopo di migliorare la loro capacità di affermarsi devono tener conto degli aspetti di genere e di contesto per rendere l'intervento veramente efficace.

Obiettivi e svolgimento del training

Il training in gruppo prevede non solo l'apprendimento di nozioni teoriche e l'esercizio pratico e graduale delle abilità, ma permette anche il confronto tra le partecipanti, l'influenza dei modelli positivi e la messa in pratica in un contesto sociale protetto.

Il training ha l'obiettivo di aiutare le partecipanti a:

- prendere consapevolezza del proprio modo di comunicare verbale e non verbale;
- riconoscere le proprie risposte emotive e comportamentali più o meno assertive in diversi contesti;
- imparare a selezionare i comportamenti più assertivi tenendo conto del contesto personale specifico;
- rimuovere gli ostacoli interni dovuti a convinzioni errate, condizionamenti dovuti alla socializzazione o aspettative distorte;
- esercitare modalità di comportamento e comunicazione nuove e più costruttive.



Per raggiungere tali obiettivi sono previsti momenti di lezione teorica, seguiti da esercizi pratici individuali e di gruppo. Le partecipanti avranno modo anche di riconoscere i propri stili comportamentali grazie all'uso di strumenti di autovalutazione e alla discussione di gruppo. Fondamentale è inoltre l'utilizzo di role playing e altre forme di apprendimento da modelli per mettere alla prova, nel contesto sociale protetto del gruppo, le competenze in via di sviluppo.

Il training prevede 4 incontri distanziati nel tempo per permettere alle partecipanti di mettere in pratica le nozioni apprese e discuterne risultati e implicazioni all'incontro successivo.

I temi trattati durante un TA sono in generale: assertività, aggressività e passività; idee disfunzionali e comportamenti anassertivi; condizionamenti sociali e di genere; diritti assertivi; autostima e autoefficacia; aree critiche per l'assertività; l'assertività in diversi contesti sociali (es. lavoro, famiglia).

Materiali e ausili tecnici

La presentazione delle nozioni teoriche avverrà tramite proiezione di slide. Alcune abilità assertive verranno valutate attraverso questionari e altri strumenti di autovalutazione. Alle partecipanti verranno distribuite fotocopie, dispense e una bibliografia ragionata.

Calendario incontri

Il training si svolgerà in 4 incontri di 4 ore, nelle date indicate di seguito, dalle **ore 14.30 alle 18.30** nella sede di **via Weiss 21**, sala conferenze al piano terra

- **giovedì 1 ottobre 2015:** primo incontro: presentazione, autovalutazione del proprio stile relazionale con somministrazione test, lezione teorica sull'assertività in un'ottica di genere, esercitazioni pratiche con role playing e visione di fotografie e slide per iniziare a riconoscere comportamenti disfunzionali; assegnazione di esercizi individuali (homework);
- **giovedì 15 ottobre 2015:** discussione dell'homework affidato al primo incontro; lezione teorica sulla comunicazione verbale e non verbale, esercitazioni pratiche in piccolo gruppo per ristrutturare cognitivamente le idee disfunzionali e modificare le proprie tendenze comportamentali, discussione in plenaria;
- **giovedì 29 ottobre 2015:** discussione dell'homework affidato al secondo incontro; lezione teorica sulle critiche distruttive e l'impatto psicologico e sull'autostima per chi le riceve; esercitazioni pratiche in gruppo per riconoscere manipolazioni, critiche distruttive e apprendere strategie di difesa; esercitazioni per fare critiche costruttive e imparare a raccogliere feed back utili;
- **giovedì 5 novembre 2015:** discussione dell'homework affidato al terzo incontro; esercitazioni in gruppo e role playing per apprendere modalità assertive di fare richieste o per sottrarsi a richieste inopportune; osservazioni sulle differenze di genere e di personalità nella capacità di fare richieste; discussione in plenaria.



2. TALENTA – Incontro sull'autostima

giovedì 19 Novembre 2015, ore 14.30 – 18.30. Sede dell'Università di **via Weiss 21 (Parco di San Giovanni)**, sala conferenze al piano terra.

L'autostima è una componente fondamentale della personalità e ha un profondo impatto sulle capacità relazionali e lavorative. E' costituita da un giudizio su di sé e comprende sia la fiducia nella propria mente e nella propria capacità di affrontare le sfide della vita, sia il senso di avere diritto ad avere successo (Branden 2006). E' inoltre strettamente connessa all'assertività.

Come molte abilità complesse, può essere sviluppata e migliorata per tutta la vita, portando l'individuo a un maggiore equilibrio interiore e alla possibilità di realizzare al massimo i propri talenti. Un buon livello di autostima non solo è associato a un maggiore benessere individuale, ma permette all'individuo di costruire relazioni sociali soddisfacenti, di avere maggiori capacità di cooperazione, auto ed eterovalutazione e, quando necessario, di essere un leader più efficace.

Il primo passo per migliorare la propria autostima è rendersi conto degli ostacoli sociali e psicologici che minano il valore di sé per imparare ad apprezzare realisticamente e ad asserire le proprie potenzialità.

La lezione frontale sull'autostima si propone di offrire informazioni dettagliate su questo importante costrutto, di aiutare le partecipanti a individuare in se stesse eventuali ostacoli alla piena espressione di sé o errori tipici di ragionamento e di dare suggerimenti pratici su come coltivare la stima di sé.

Training sull'assertività e incontro sull'autostima sono a cura di **Micaela Crisma e Roberta Giurco.**



3. TALENTA – Corso e laboratori sulla divulgazione scientifica

mercoledì 28 ottobre 2015 ore 9 - 13

Aula Magna del Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, sez. Studi in lingue moderne per interpreti e traduttori (piano terra) via Filzi 14, Trieste

La comunicazione pubblica della scienza.

Dal *deficit model* a nuove prospettive di ascolto e coinvolgimento del pubblico

Le attività di comunicazione rivolte a vari pubblici non specializzati – media, policy makers, stakeholders, cittadini – stanno acquisendo sempre più rilievo nelle istituzioni di ricerca e negli enti universitari; tali attività sono riconosciute come strategiche per garantire la visibilità dei risultati e delle iniziative, la trasparenza dei processi decisionali e il coinvolgimento delle istituzioni e del pubblico. In questa prospettiva, la riflessione attuale sulla terza missione degli atenei segnala l'importanza di venire incontro alle esigenze del territorio elevando il livello qualitativo della comunicazione. Di conseguenza, conoscere i vari pubblici di riferimento e i meccanismi che regolano la comunicazione pubblica diventa estremamente importante. Si tratta di un impegno a cui non ci si può sottrarre con l'esigenza di adottare strumenti efficaci che permettano di comunicare in modo appropriato e coerente.

Docente

Giuseppe Pellegrini

giovedì 12 novembre 2015 ore 9 – 13 e dalle 14.30 alle 17.30

dalle 9 alle 13 Aula Magna del Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, sez. Studi in lingue moderne per interpreti e traduttori (piano terra) via Filzi 14, Trieste

La comunicazione con i media

Si presenterà una panoramica sui differenti mezzi di informazione e i diversi modi di trattare la notizia. Particolare attenzione verrà data al cosiddetto "percorso della notizia" - dal laboratorio alla scrivania del giornalista, al lettore - e agli attori che prendono parte alla diffusione delle notizie scientifiche.

La seconda parte della mattinata sarà dedicata a comprendere quali sono gli elementi principali della comunicazione dal punto di vista dell'ufficio stampa: quando e perché proporre una notizia alla stampa? Quali sono gli elementi essenziali di un comunicato stampa? In quali circostanze è opportuna una conferenza stampa? Che cosa si aspettano i media locali?

Docenti

Letizia Gabaglio, Elisabetta Marano e Cristina Serra



Solo per le partecipanti a Talenta sono previsti i seguenti laboratori pomeridiani nella giornata di giovedì 12 novembre

La comunicazione scritta con i media

ore 14.30 – 17.30 aula S3 (terzo piano ala sinistra) Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, sez. Studi in lingue moderne per interpreti e traduttori, via Filzi 14, Trieste

Cercare la "storia" e raccontarla attraverso parole, numeri, immagini, grafici. Come e quando utilizzare i diversi strumenti a disposizione: comunicato stampa, cartella stampa / press kit digitale, articoli/redazionali, blog, livestreaming, conferenza stampa / skype - hangouts conference, intervista, storytelling, periodici, newsletter, press tour, social media.

L'evoluzione dell'ufficio stampa 2.0: nell'era di internet sta mutando il modo di interagire con i giornalisti on e offline, occorre dialogare con la stampa tradizionale ma anche interfacciarsi con blogger, giornalisti di portali e di community virtuali.

Docenti

Leo Brattoli e Letizia Gabaglio

Interviste radiofoniche e televisive, comunicazione audio/video con i media

ore 14.30 – 17.30 aula A1 (primo piano) Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, sez. Studi in lingue moderne per interpreti e traduttori, via Filzi 14, Trieste

Come affrontare un'intervista radio-televisiva.

Parte teorica: approccio con il giornalista, negoziazione dell'intervista, enucleazione dei contenuti. Diretta e registrata. L'espressione fluente e la comunicazione non verbale; controllo emotivo e gestione di situazioni critiche. Le trappole. Il fattore web. Il post-intervista.

Parte pratica: esercitazioni all'intervista radiofonica e televisiva.

Docenti

Paolo Pichierri ed Elisa Manacorda



giovedì 26 novembre 2015 ore 9 – 13 e 14.30 – 17.30

Aula Magna del Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, sez. Studi in lingue moderne per interpreti e traduttori (piano terra) via Filzi 14, Trieste

Università e ricerca raccontate attraverso i social network

Oggi le informazioni più rilevanti per la nostra società sono digitali e viaggiano su Internet. Informazioni che mettono in comunicazione tre miliardi di persone in tutto il mondo. Di questi tre miliardi (numero che raddoppierà nei prossimi anni), circa la metà è iscritta a Facebook, il principale social media del pianeta. Per chi oggi vuole comunicare è necessario conoscere Facebook e altri social media come Twitter, Instagram, Tumblr, Google Plus... strumenti ancor più potenti con la crescita dell'uso dello smartphone, il dispositivo che è sempre con noi e ci proietta in uno stato di connessione permanente. Il corso quindi si pone gli obiettivi di:

1. fornire una panoramica sui principali social media;
2. mostrare il funzionamento dei principali social media, in particolare Facebook e Twitter;
3. proporre case history sull'utilizzo dei social network da parte di scienziati ed enti di ricerca.

Facebook è una piattaforma complessa, soprattutto se si desidera uscire dalla sfera personale ("profilo privato") ed entrare in una dimensione strategica ("fan page") per promuovere le proprie attività, analizzare l'audience, cercare nuovi pubblici.

L'obiettivo per l'Università e per il mondo della ricerca è quello di comprendere a fondo l'intera filiera, quella che comincia con la costruzione dell'obiettivo, continua con la scelta del contenuto da veicolare, per approdare poi alla promozione del contenuto stesso.

Al termine della mattinata si presenterà il caso del Social Media Team del Comune di Trieste.

Il pomeriggio (ore 14.30 – 17.30) sarà dedicato a quattro laboratori paralleli su casi concreti, best practices e simulazioni: come impostare le strategie e usare efficacemente i social network: due laboratori su Facebook e Twitter base, uno su Facebook avanzato, uno su Twitter avanzato. Solo i partecipanti al seminario della mattinata potranno iscriversi a uno dei laboratori pomeridiani.

Laboratorio Facebook e Twitter di base

dalle 14.30 alle 17.30 Aula A1, aula E1 (primo piano) Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, sez. Studi in lingue moderne per interpreti e traduttori, via Filzi 14, Trieste

I partecipanti al corso acquisiranno le conoscenze di base sull'utilizzo dei principali social network: Facebook e Twitter. L'obiettivo è di rendere chiare le meccaniche che stanno alla base dei social media, rendendo autonomi i partecipanti nella creazione di contenuti e nell'interazione con altri utenti.

Laboratorio Facebook avanzato

dalle 14.30 alle 17.30 Aula F1 (primo piano) Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, sez. Studi in lingue moderne per interpreti e traduttori, via Filzi 14, Trieste

Obiettivo del laboratorio è quello di pensare in modo strategico all'interno dei social network, ispirandosi ai tre pilastri chiave del marketing: analitico, strategico, operativo.

- analitico: come indagare la propria audience, comprendere il target ed esplorare gli strumenti di Facebook per ottimizzare questo processo
- strategico: come costruire una strategia di contenuto per le proprie attività, a partire da un obiettivo
- operativo, ragionando sul budget, la lettura dei risultati, la verifica del funzionamento della strategia, il suo riposizionamento per migliorarla.



Laboratorio Twitter avanzato

dalle 14.30 alle 17.30 Aula S3 (terzo piano, ala sinistra) Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, sez. Studi in lingue moderne per interpreti e traduttori, via Filzi 14, Trieste

Twitter è uno strumento tanto potente quanto complicato da usare, soprattutto se finalizzato al raggiungimento di obiettivi professionali nel campo della ricerca e dell'innovazione.

Tuttavia esistono pratiche, strumenti e metodologie per ottimizzarne l'utilizzo strategico ed operativo.

In questo laboratorio avanzato, attraverso esempi ed esercizi interattivi, verranno implementate le tecniche per perfezionare la ricerca di informazioni rilevanti, per attivare un piano di relazioni con target potenzialmente interessanti e per definire un piano editoriale in grado di permettere il raggiungimento dei propri obiettivi di marketing e comunicazione.

Docenti della mattinata

Federico Ferrazza

Enrico Marchetto

Christian Tosolin

Docenti dei laboratori pomeridiani

Rosy Russo (Facebook e Twitter base)

Paolo Maiolin e Christian Tosolin (Facebook e Twitter base)

Enrico Marchetto (Facebook avanzato)

Gabriele Persi (Twitter avanzato)



giovedì 10 dicembre 2015 ore 9 – 13 e dalle 14 alle 17 e dalle 14.30 alle 17.30

dalle 9 alle 13 Aula Magna del Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, sez. Studi in lingue moderne per interpreti e traduttori (piano terra) via Filzi 14, Trieste

Interagire con il grande pubblico

Facciamo festival. Dall'idea al programma: una serie di passi chiave per immaginare e costruire un evento scientifico. Che significa trasformare un'idea in un evento culturale rivolto al grande pubblico? Quali sembrano essere le strategie migliori per coinvolgere nuovi tipi di pubblico e inventare formati di comunicazione? Tra successi e inciampi il seminario presenta un campionario di riflessioni tratte dal panorama italiano ed europeo e suggerisce alcune possibili risposte a queste domande.

Public speaking. Riflessione sui veri obiettivi del momento di public speaking; contesto e autorevolezza; scrittura dello speech; la narrazione e lo storytelling; presenza scenica, linguaggio del corpo e paraverbale, setting; apertura e chiusura ad effetto; gestione dello stress prima e durante lo speech; utilizzo di supporti come PowerPoint, musiche, immagini e video

Docenti

Leonardo Alfonsi
Giampaolo Rossi

Solo per le partecipanti a Talenta sono previsti i seguenti laboratori pomeridiani nella giornata di giovedì 10 dicembre

Laboratorio Facciamo festival davvero

ore 14 – 17 Aula S3 (terzo piano ala sinistra) del Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, sez. Studi in lingue moderne per interpreti e traduttori, via Filzi 14, Trieste

Un piccolo gioco di ruolo per provare a rendere concreta l'idea di un evento scientifico. Le partecipanti diventano progettiste di contenuti, pianificano azioni comunicative e abbozzano strategie per creare nuovi appuntamenti di approfondimento culturale legati alla scienza e alla ricerca.

Docente

Leonardo Alfonsi, Psiquadro

Laboratorio sul public speaking

ore 14.30 – 17.30 Aula A1 (primo piano) del Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, sez. Studi in lingue moderne per interpreti e traduttori, via Filzi 14, Trieste

Nelle fasi di laboratorio si chiederà alle partecipanti di effettuare una performance di due-tre minuti, utilizzando gli strumenti illustrati la mattina, sui quali si lavorerà con dei feedback strutturati.

Docente

Giampaolo Rossi



4. TALENTA – supporto professionale per la promozione nazionale

Galileo servizi editoriali garantirà la copertura mediatica del progetto Talenta attraverso la diffusione di comunicati stampa e alla segnalazione di alcuni profili di partecipanti a un gruppo selezionato di giornalisti.

Formazione: Letizia Gabaglio svolgerà lezione nella giornata dedicata alla “comunicazione con i media” e garantirà la sua presenza a tutte le giornate (n. 3) che prevedono lo svolgimento dei workshop per le partecipanti al progetto. Nel corso del progetto le partecipanti saranno supportate nella scrittura di un testo che descriva la propria attività di studi e la propria carriera professionale.

Promozione: all'avvio del progetto verrà diffuso un comunicato stampa distribuito a una mailing list di giornalisti scientifici e di giornalisti della stampa locale. Alcune delle storie delle partecipanti saranno quindi sottoposte a una selezione di giornalisti di testate nazionali (web e a stampa) per favorire la loro pubblicazione attraverso un lavoro di media relations.

Infine, al progetto verrà data visibilità attraverso il sito di Galileo. Giornale di scienza (www.galileonet.it), testata giornalistica online dedicata alla divulgazione scientifica, grazie a banner, segnalazioni in newsletter e lanci sui canali social. Galileo ha è visto ogni mese da una media di 85mila utenti unici per una media di oltre 160mila pagine viste. La pagina Facebook di Galileo “piace” a più di 10mila persone.

Riferimenti organizzativi

Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica
Settore Servizi per il trasferimento della conoscenza
Università degli Studi di Trieste

Francesca Tosoni (resp. ufficio), tel. 040 558 6184

Samantha Tedesco, tel. 040 558 6143

Aurora Fantin, tel. 040 558 6137

Lorenza Riccio tel. 040 558 6105

divulgazione.scientifica@units.it

Riferimenti scientifici

Enrico Tongiorgi, Delegato del Rettore per la divulgazione scientifica, tel. 558 8724, con la collaborazione di Patrizia Romito, Delegata del Rettore per il riequilibrio delle opportunità, necessità didattiche speciali e disabilità, tel. 558 2065



Profili dei formatori

Leonardo Alfonsi è fisico e comunicatore scientifico attivo dal 1998 nel campo della divulgazione, della progettazione, organizzazione e gestione di eventi scientifici. È stato nominato presidente di Eusea (European Science Events Association) nel luglio 2012 e ha ricevuto recentemente il premio Romeo Bassoli 2015 conferito dalla Società Italiana di Fisica per le attività di outreach.

Nel corso degli ultimi quindici anni ha sviluppato una conoscenza approfondita della teoria e delle tecniche di comunicazione nei musei e nei centri della scienza, negli eventi scientifici e nelle Università frequentando master di specializzazione rispettivamente nel Regno Unito (Techniquet, Cardiff) e in Italia (SISSA – Trieste) e attraverso esperienze professionali a livello nazionale e internazionale. Ha coordinato recentemente il progetto Sharper per la Notte Europea dei Ricercatori a Perugia, L'Aquila e Ancona e FameLab Italia, la competizione di comunicazione rapida per giovani ricercatori. È inoltre autore, insieme a Robert Ghattas e Alessandro Gnucci, della prima guida italiana all'animazione scientifica: *Da qui a Maxwell il passo è breve*, Scienza Express, 2011.

Leo Brattoli, giornalista professionista. Dal 1994 è responsabile dell'Ufficio Stampa di del parco scientifico AREA Science Park di Trieste. Dal 2011 insegna Comunicazione Istituzionale al Master in Comunicazione della Scienza della SISSA. Ha curato la comunicazione di eventi internazionali legati al mondo della ricerca e della tecnologia. È stato Capo Ufficio stampa e Responsabile Comunicazione delle edizioni 2007 e 2008 di FEST, la Fiera Internazionale dell'Editoria scientifica di Trieste. Nel 2010 ha lavorato presso la Direzione Generale della Comunicazione della Commissione Europea, collaborando con lo ERC nell'individuazione di strategie di promozione dei progetti di ricerca.

Micaela Crisma è psicologa, psicoterapeuta, dottore di ricerca, professore a contratto di counseling psicosociale all'Università di Trieste ed è responsabile dello sportello di aiuto psicologico ARDISS per gli studenti e le studentesse dell'Università di Trieste, Gorizia, Conservatorio Tartini e SISSA. Perito e consulente tecnico d'ufficio per tutti i tribunali della regione, esperta in psicologia forense, si occupa di formazione e supervisione di psicologi e operatori psicosociali per diverse aziende pubbliche e private.

Federico Ferrazza è direttore di Wired Italia dal giugno 2015. Già vicedirettore di Wired dal 2013, in precedenza ha fondato, nel 2004, la media company Galileo Servizi Editoriali, azienda che si occupa di produzione e sviluppo di contenuti scientifici e di consulenza strategica nel campo della comunicazione. Ha scritto di scienza e tecnologia per diverse testate, tra cui Repubblica, Il Sole 24 Ore e L'Espresso. Ha insegnato Nuovi Media e Giornalismo Online presso l'Università La Sapienza e l'Università Tor Vergata di Roma. Dal 2000 al 2002 è stato tra gli autori dei programmi televisivi Greed e 100%, due quiz rispettivamente in onda su Rai Due e La7 e prodotti da Pearson Television e Magnolia.

Letizia Gabaglio è giornalista scientifica, scrive per L'Espresso, Le Scienze, Mente&Cervello, D la Repubblica, Wired, Galileo. Nel 2004 ha fondato Galileo servizi editoriali, media company specializzata nella comunicazione e divulgazione della scienza. Laureata in Filosofia presso la Sapienza di Roma, è da sempre appassionata di scienza. È stata responsabile della progettazione e realizzazione del sito di divulgazione sulla ricerca cardiovascolare dell'European Vascular Genomics Network, di progetti di training per informatori scientifici del farmaco, e di progetti editoriali per enciclopedie e collane di divulgazione scientifica.



È stata docente di Comunicazione e giornalismo online presso l'Università de l'Aquila e presso il Master in comunicazione della scienza dell'Università Sapienza di Roma. Fa parte del Consiglio Scientifico del Master in Comunicazione della Scienza "Franco Pratico" della Sissa dove insegna "Comunicare le neuroscienze". Nel 2010, con Elisa Manacorda ha pubblicato *Il Fattore X* per Castelvechi, il primo libro sulla medicina di genere. Fa parte del Consiglio delle Responsabili dell'Associazione Donne e Scienza.

Roberta Giurco è psicologa, psicoterapeuta, esperta in terapia di coppia e mediazione familiare, esperta in Acceptance and Commitment Therapy (ACT), Psicologa in ambito forense, consulente tecnico presso il Tribunale di Trieste, in ambito penale.

Paolo Maiolin nato perito informatico è cresciuto come scienziato politico e maturato come blogger e social media strategist. Prima di approdare ad Insiel SpA ed occuparsi di pubblica amministrazione e tecnologia ha scritto di musica, turismo e nuove tecnologie su vari portali online e sulla maggior parte dei social network esistenti. Ha una passione smodata per il digitale, ma solo se serve a migliorare la vita analogica.

Elisa Manacorda Giornalista professionista, è direttore di Galileo, giornale di scienza. Scrive per L'Espresso, Wired, D Repubblica. E' docente al Master SGP "Le scienze della vita nel giornalismo e nei rapporti politico-istituzionali" di Sapienza Università di Roma. Laureata in Filosofia del Linguaggio, ha cominciato a scrivere per l'Unità, lavorando poi per l'agenzia di giornalismo scientifico Hypothesis. E' stata nella redazione di Sapere, poi ha fondato, con altri ricercatori e giornalisti, l'Associazione culturale Galileo, dando vita nel 1996 al primo giornale di scienza online. Ha coordinato l'ufficio stampa dell'istituto Nazionale di Fisica della Materia (INFN), il sito web dell'Associazione Italiana Oncologia della Terza Età (Aioe) ed è stata responsabile del progetto sulla medicina di genere "Medicina, singolare maschile" in collaborazione con Fondazione Pfizer, Università di Siena, Associazione Donne e Scienza. Dal 1999 al 2002 ha progettato e coordinato il sito web de L'espresso on line. Ha tenuto corsi e lezioni sulla Comunicazione giornalistica all'Università de L'Aquila, all'Università di Tor Vergata, all'International School of Scientific Journalism di Erice. Con Orme editore ha pubblicato il libro *Cancro. La guerra senza età* con l'oncologo Silvio Monfardini. Nel 2010, insieme a Letizia Gabaglio, ha pubblicato *Il Fattore X*, il primo libro italiano sulla medicina di genere (Castelvechi editore).

Elisabetta Marano ha oltre quindici anni di esperienza nell'area della Comunicazione Medico-Scientifica e Corporate, del Public Affairs e dell'Advocacy. Ha iniziato la sua carriera in Freudenberg Italia come Responsabile Marketing e Comunicazione, e poi ha continuato il suo percorso in agenzie di PR di livello internazionale, dapprima nella Divisione Healthcare di MS & L Italia (Gruppo Publicis) e successivamente in Havas PR, di cui ha coordinato la Divisione Corporate Healthcare&Crisis Management in qualità di Practice Leader. Dal 2014 è in Value Relations come Senior Account Manager e Responsabile della sede di Roma. Ha insegnato Comunicazione e relazioni pubbliche focalizzate al mondo della salute e della sanità nel Master della Business School del Sole 24 ore. E' laureata in legge presso l'Università degli Studi di Pavia.

Enrico Marchetto in rete dal 1994, si è da sempre occupato di Marketing Online con Noiza, agenzia web che ha fondato nel 2001 e che ora guida con altri due soci. Dal 2012 è Presidente di Trieste Città Digitale, l'azienda che si occupa della fornitura dei servizi digitali e informativi al Comune di Trieste. Dal febbraio 2015 TCD ha lanciato Discover Trieste, la prima piattaforma di *destination marketing* della città, con l'obiettivo di catalizzare la domanda turistica online di Trieste. E' docente e formatore presso lo IULM di Milano e l'Università di Udine.



Giuseppe Pellegrini insegna Scienza e coinvolgimento del pubblico presso l'Università di Padova ove ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Sociologia. E' socio fondatore dell'associazione italiana per gli studi sociali sulla scienza e la tecnologia, e socio delle istituzioni internazionali EASST e 4S. Gli ambiti di studio e ricerca di cui si occupa comprendono: la partecipazione pubblica ai temi tecno-scientifici, la comunicazione pubblica della scienza e la sociologia della scienza. E' presidente di *Observe Science in Society*. Ha pubblicato i volumi: *Annuario Scienza Tecnologia e Società 2015* (con B. Saracino); *Women and Science. Italy in the International Context* (2013) e i recenti saggi: Pellegrini G. (2014), *The right weight: good practice in evaluating science communication*, *Journal of Science Communication*, SISSA, 01, C03. Pellegrini G., C. Segafredo (2014), *Keeping Pace: Educational Choice Motivations and First-Year Experiences in the Words of Italian Students*, in Henriksen E. K., Dillon J., Ryder J. (eds.).

Gabriele Persi lavora da più di undici anni nell'Ufficio Comunicazione di AREA Science Park. Docente e consulente di web e social media marketing, blogger per varie testate online e studioso dei social media come ambienti di relazione e ascolto, è alla continua ricerca di metodologie e linguaggi per promuovere al meglio le opportunità della ricerca e del business a imprenditori, ricercatori e cittadini. Volontario e ambasciatore del digitale come mezzo per migliorare lo sviluppo socioeconomico di un territorio.

Giampaolo Rossi

Esperto di comunicazione, di lettura del linguaggio e di leadership, da quindici anni si occupa della formazione di executive team con l'obiettivo di affinare le competenze manageriali. La metodologia che caratterizza la sua docenza è di tipo esperienziale. Ha tenuto per quattro anni un blog su www.panorama.it sul tema della comunicazione e spesso è chiamato in veste di ospite su televisioni nazionali e locali. Ha pubblicato *Viaggio su Marte* un racconto che raccoglie anni di studi, attività d'aula ed esperienze manageriali sul tema del cambiamento. www.giampaolorossi.it

Paolo Pichierri, giornalista professionista, è attivo per AGI, Il Sole 24 Ore e Radio Capodistria. Ha lavorato in uffici stampa pubblici e privati. E' stato caporedattore dell'emittente regionale Telequattro, per la quale ha condotto, in esclusiva vaticana, la telecronaca della visita di Papa Wojtyla a Trieste (1992) e, da Parigi, la telecronaca sull'assegnazione di Expo 2008. Nel 2014 è stato Press Manager della sede di Trieste dei Mondiali femminili di pallavolo. Laureato in Estetica con Maurizio Ferraris, ha all'attivo quattro volumi (tra cui *Maledetto telefonino*, edito da Morellini e citato alla voce "telefono cellulare" di wikipedia) e due radio gialli realizzati per la Rai.

Rosy Russo creativa dalla testa ai piedi, un po' copywriter, un po' social media manager, un po' docente, un po' consulente. Da più di vent'anni è titolare di un'agenzia di comunicazione ora SpazioUau; crede moltissimo nella formazione (continua e infinita!) e nemmeno i 4 figli sono riusciti a spegnere la sua passione per le novità. Nel 2013 ha fondato a Trieste la Uauacademy, una palestra di comunicazione 2.0 dove la formazione si incrocia con progetti e percorsi innovativi e che, in breve tempo, è diventata punto di riferimento per aziende e istituzioni dell'intero Nordest.

È co-founder di #triestesocial, un innovativo progetto di valorizzazione territoriale, esempio di come i social media possono contribuire al riposizionamento di un territorio, diventando una case history a livello nazionale per questo tipo di attività.



Cristina Serra è giornalista scientifica, professionista dal 2011. Ex biologa molecolare, ha iniziato a scrivere di scienza nel 1996 abbandonando la biologia per conseguire il Master in comunicazione della scienza alla Sissa di Trieste e dedicarsi alla divulgazione.

Da allora ha collaborato e/o collabora con lo Donna del Corriere della Sera, Corriere.it, La Stampa, Salute di Repubblica, Le Scienze, Il Piccolo di Trieste. Dai microfoni della RAI FVG conduce programmi radiofonici a carattere scientifico.

Ha curato uffici stampa europei e nazionali: per EVGN, network europeo di genomica vascolare finanziato dal VI Programma Quadro UE; per l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste; per l'OGS, Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale e per la Sissa.

Dal 2012 lavora nel Public Information Office della TWAS, accademia mondiale delle scienze, dove cura l'ufficio stampa italiano e l'organizzazione di eventi pubblici; scrive articoli in inglese per il web e la Newsletter.

Christian Tosolin da oltre 15 anni si occupa di innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione.

Docente di informatica, comunicazione e social media per il Comparto Unico della PA. Referente di progetti quali il wi-fi cittadino e la posa della fibra ottica per il Comune di Trieste, ricopre ora anche il ruolo istituzionale di Social Media Manager presso per l'amministrazione comunale.